



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore
C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697
e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2017/2018

Parte I –RILEVAZIONI DEI BES PRESENTI (aggiornato al 10/10/2017)

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	//
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche	5
➤ Disturbo evolutivo misto	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro:	
➤ disturbo delle abilità scolastiche non specificato	2
➤ Disturbo emozionale	1
➤ Disturbo del linguaggio	1
➤ Funzionamento intellettivo limite	9
➤ Altri disturbi	
Totali	88
% su popolazione scolastica	9,50
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	In via di redazione

Parte II –RILEVAZIONI DELLE RISORSE UMANE

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistente ad personam	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Una funzione strumentale BES; una funzione strumentale ALUNNI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA; una funzione strumentale VALUTAZIONE	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Un referente BES per ogni plesso Referente "adozioni" Referente "Cyber-bullismo"	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "FARE LEGAMI – LABORATORI BES" con il CONCASS locale che permette di beneficiare di figure professionali esterne alla scuola a supporto di docenti e attività didattico-educativa per discenti	sì
Docenti tutor/mentor	Per tutti i docenti neoimmessi e per i docenti che necessitano di supporto	sì
Altro:	Dopo-Scuola (in collaborazione con	sì

	l'amministrazione comunale).	
Altro:	"Trasporto gratuito in NPI" in collaborazione con il Comune. Progetto "Alfabetizzazione stranieri".	sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: formazione	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Altro: formazione	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Commissione BES	sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: formazione	sì
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
B. Rapporti con servizi sociosanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati	sì

territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
C. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
D. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Parte III – Organizzazione per il miglioramento dell'inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- Garante dell'offerta formativa
- Leadership gestionale e relazionale
- Organizzazione corsi formazione
- Coinvolgimento genitori e territorio
- Istituzione e funzionamento GLI di Istituto

Docente referente per l'inclusività - Funzione strumentale

- Collabora con il dirigente per le attività di integrazione
- Ruolo di organizzazione e coordinamento (con le altre referenti d'Istituto e

commissione BES)

-Punto di riferimento per (docenti) famiglie e servizi socio-sanitari (specialistici e sociali del territorio)

Insegnante di classe

-Corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti in tutte le fasi del processo scolastico

(programmazione, intervento, valutazione)

-Studia le diagnosi per una conoscenza approfondita e condivisa

-Osserva in modo diretto e tempestivo le risorse e le difficoltà scolastiche dell'allievo

-Definisce linee per una didattica personalizzata (gradualità, scelta degli obiettivi rilevanti)

-Definisce metodologia e soluzioni organizzative da adottare

-Definisce procedure di verifica e criteri di valutazione specifici

-Propone eventuali strumenti compensativi

-Trova e assicura le condizioni organizzative, professionali e umane perché i processi di personalizzazione siano ragionati, conosciuti e condivisi dallo studente e dalla sua famiglia

-Mantiene i rapporti con la famiglia

Insegnante di sostegno

-È un insegnante specializzato nella didattica e nell'educazione di alunni con disabilità

-Contitolare delle sezioni e delle classi in cui opera

-Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe, dei team e dei collegi docenti (L.104/92, art. 13)

-Esprime valutazione su tutti gli alunni della classe, come tutti i membri del consiglio di classe.

Assistenti ad personam e volontari dei Servizi sociali

Figure professionali nominate dall'Ente locale. Consentono alle famiglie di usufruire di un servizio di trasporto sociale e/o di un accompagnamento alla fruizione dei servizi (es. di NPIA) e all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato. In particolare, l'Assistente alla persona è impegnato in:

-Attività didattica prevalentemente indirizzata all'autonomia personale e sociale.

-Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

-Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Educatori

Figure professionali nominate dall'Ente locale per consentire all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato.

-Attività didattica prevalentemente indirizzata all'autonomia personale e sociale

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

GLI

È formato da: FS Disabilità e disagio, dirigente scolastico, docenti di sostegno, referente assistenti educativi, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola (assistente sociale e neuropsichiatra di riferimento)

Si occupa di:

- rilevazione dei BES
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, in rete fra scuole e/o in apporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
- focus/confronto sui casi
- supporto ai colleghi in merito a didattica e gestione della classe
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate da eventuali commissioni

Commissione BES

È formata dalla funzione strumentale BES che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per l'inclusione, elaborare e proporre progetti, promuovere la cultura interna, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Commissione valutazione

È formata dalla funzione strumentale VALUTAZIONE che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

In coordinamento con la commissione BES si occupa di tutte le fasi attinenti alla valutazione compresi gli alunni con bisogni educativi speciali.

Commissione continuità

È formata dal referente Continuità che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per il passaggio fra i vari ordini di scuola di tutti gli alunni ivi compresi gli alunni BES, elaborare e proporre progetti, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione, interna ed esterna, sui temi riguardanti l'inclusione, la personalizzazione e la gestione della classe. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

La stretta e proficua collaborazione con il CTI territoriale che ha sede nell'Istituto stesso ed è gestito da un docente dell'Istituto e il CTS provinciale garantiscono una varia e interessante attività di formazione facilmente fruibile dai docenti

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e/o individualizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità al fine di, quando possibile agire per il miglioramento. La Funzione Strumentale BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie di gestione della classe. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

-contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti alla persona

-gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. In particolare la scuola porta avanti da anni uno spazio strutturato/laboratorio TEACH , finalizzato a rispondere al meglio al bisogno di personalizzazione di alcuni percorsi educativi-didattici

-gli assistenti alla persona promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, unitamente al docente in servizio in contemporanea. Essi possono avvenire in classe o in altre sedi dell'istituto

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, allo star bene a scuola, allo sviluppo integrale della persona, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Unità inclusive sulla classe
- Organizzazione degli spazi e dei tempi, compresi laboratori, materiali e attrezzature dedicati.

Sono presenti diversi tipi di progetti, tutti finalizzati a migliorare l'inclusività:

- ❖ Progetto "Continuità" (con i diversi ordini di scuola attraverso referenti e commissioni)
- ❖ Progetto "Di arte in arte" (con le realtà museali del territorio e Comune)
- ❖ Progetto "Fare legami" (con CONCASS)
- ❖ Progetto "Alfabetizzazione stranieri"
- ❖ Progetto "Sicurezza" (con le Forze dell'Ordine territoriali)
- ❖ Progetto "Sport di classe" (promosso dal Miur)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione

-Collaborazione con il CTI per la condivisione di percorsi di formazione

-Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola.

-Rapporti con neuropsichiatria e assistenza sociale per confronti periodici, e per l'attivazione di percorsi di educazione.

-Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica) e le Associazioni, sportive e non, del territorio per strutturare percorsi educativi.

-Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP ...)

- ❖ Progetto "Trasporto in NPI" con volontari del Comune
- ❖ Progetto "Dopo-scuola" con i servizi di zona
- ❖ Progetto "Piedibus" amministrazione comunale e volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per la condivisione dei PEI e PDP e delle strategie inclusive attuate dall'Istituto.

Nello specifico:

- condivisione delle scelte educativo-didattiche effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- sottoscrizione dei PDP e dei PEI.

All'interno del Progetto "Sicurezza" è previsto l'incontro di formazione per i genitori su "I pericoli del WEB" in collaborazione con le forze dell'ordine.

Con la rete di scuole è attivato il progetto Cyber- bullismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica della didattica inclusiva, procede secondo i seguenti 4 indirizzi:

- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie disabilità
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni almeno delle competenze minime. Attenzione al ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, non solo con il sostegno individuale, ma soprattutto con l'attività laboratoriale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES è posta in essere partendo dall'individuazione delle risorse umane a disposizione e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente. Vengono altresì utilizzate risorse esterne, quali volontariato esperto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le diverse competenze dei nostri alunni attraverso metodologie di apprendimento varie.

L'Istituto necessita di:

- docenti di sostegno da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità (ripristino del rapporto 1:1 per gli alunni in situazione di handicap grave - comma 3)

- assegnazione di assistenti ad personam o educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni sinti presenti sul territorio
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'accoglienza dell'alunno va intesa anche come accompagnamento a sviluppare le proprie inclinazioni, potenzialità, senso di efficacia che in prospettiva si traducano in progetto di vita e inclusione nel mondo sociale e lavorativo.